68

Chiariss.° Sig.r

La ringrazio della notizia del nuovo pianeta. Ecco le mie osservazioni. Dalle date posizioni ricavai per jeri sera

AR = 29° 7' 34" 1h 56m 30s.3
D = + 8. 5. 50

Le fisse 258 e 261 della ora I Piazzi potevano servire di paragone. Il pianeta doveva apparire superiore e precedere le dette fisse, avendosi

258 ... AR = 1or 59m 43s.2 D = 8° 8' 22".9
261 ... AR = 2. 0. 25.1 D = 8. 8. 31.4

Una piccola stella diffatti precedeva la fissa 258 di 3m 29s.5 e la 261 di 4m 10s.5 ma appariva troppo alta, e la diff.a di decl. era troppo forte.
Una piccolissima stella era al di sotto: precedeva la 258 di 3m 20s.5 e differiva in decl. di 4s circa. Pensai che questa fosse il pianeta, e da tre osservazioni ottenni

7 Nov.e ... 11or 25' circa

AR = 1or 56m 23s.6
D = +8° 7' 1".0

Credo che Ella avrà notate le stesse cose. Se i miei risultamenti combinano co' suoi, si potrebbe di accordo pubblicare l'osservaz.e nel foglio di Roma, se pure non vogliamo aspettare questa sera per verificare.
Gradisca i sentimenti di sincera stima con cui mi confermo

Di Lei Chiariss.° Sig.r
Dall'osserv.o 8 Nov.e 1850

Umo Devmo Servo
I. Calandrelli

130

Il nuovo pianeta scoperto in Napoli dal Sig. De-Gasparis che annun=
ziava il giornale di Roma del giorno 7 corrente, fu nella sera
dello stesso giorno contemporaneamente osservato nelle due specole
romane. Il P. Secchi Direttore dell'osservatorio del collegio romano
determinò le seguenti posizioni

Il Profess. Calandrelli direttore ~~[illegible]~~ del Pontificio osservatorio
del campidoglio, paragonando il nuovo pianeta colla 258 della
ora I del catalogo Piazzi, trovò

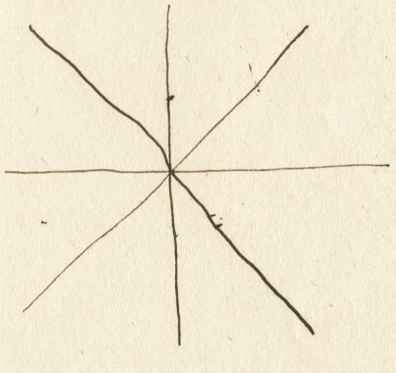
7 Nov.e 11.or 21'. 50" t. m. a Roma

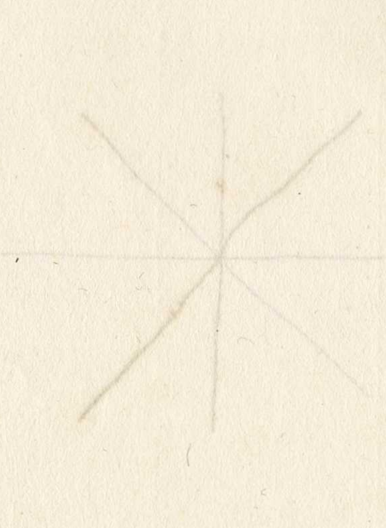
AR = 29°. 5'. 55". 5
D = + 8. 7. 14. 7

~~δAR 1 5 15,0~~

8 Nov.e 11.or 05'. 54"

AR = 28°. 50. 40". 5
D = + 8. 8. 47. 4





Sera del 9

In un momento che la nebbia non era tanto densa potei determinare l'ascen. retta di quella stella che precede la 258 e che apparisce molto al di sotto della medesima. Da tre paragoni ottenni la diff.^{za} fra la fissa incognita e la 258 = $5^{m}\,4^{s}.2$ e fra essa e la 261 = $5^{m}\,45^{s}.6$ per cui si può fissare AR = $1^{or}\,54^{m}\,39^{s}.2$. Il pianeta doveva trovarsi vicinissimo a questa, ma al di sopra: per la nebbia io non lo vidi che a stento, e da tre paragoni, Dio sa come, trovai la diff.^{a} di AR come siegue

siegue	$20^{s}.5$
	17.5
	19.5
medio	19.2

Onde AR Pian = $1^{or}\,54^{m}\,20^{s}.0$

Non parlo di declinazione giacchè mi fu impossibile determinarla. Se le fisse di 8^{a} apparivano annebbiate, cosa doveva essere del Pianeta che è di 10 in 11^{ma}. Ci aspetteremo a questa sera —

ARCHIV. PONTIF. UNIVER. GREGOR.
IHS

133

Al Chiariss.o P. Angelo Secchi
astronomo